

GLI AUTOCTONI DEL CANADA AVVIATI VERSO IL FUTURO

Acconciature di piume, tomahawk, danze rituali intorno al fuoco e poi calumet della pace e saggezza ancestrale, oppure igloo di ghiaccio dai riflessi azzurrognoli e slitte trainate da cani... chi di noi non ha in mente questi clichés quando sente parlare degli indiani d'America e degli eschimesi (1)!

Invece la realtà è ben diversa, più complessa, più articolata, indubbiamente più difficile. I popoli autoctoni del Canada, senza rinnegare il passato, sono risolutamente avviati verso il futuro.

Originari dell'Asia, i lontani antenati degli indiani d'America attraversarono lo stretto di Bering e raggiunsero l'Alaska intraprendendo, così, una delle più lunghe migrazioni della storia. Reperti preistorici fanno risalire la loro presenza ad almeno quarantamila anni avanti Cristo. Le loro prime espressioni culturali cominciarono ad apparire circa 1000 anni fa, quando alcune popolazioni si insediarono stabilmente. Chiamati erroneamente «indiani» da Cristoforo Colombo che credeva di essere arrivato nelle Indie, gli autoctoni del Canada si dividono in tre grandi gruppi: le tribù indiane — chiamate oggi le Prime Nazioni — gli *inuit*, abitanti delle terre artiche, e i *meticci*, discendenti da genitori misti.

Cenni storici

Le Prime Nazioni appartengono a sei grandi gruppi culturali distinti, ciascuno plasmato da un particolare ambiente geografico:

— Gli Indiani delle Foreste, tribù insediatesi nella parte orientale in una regione ricca di selvaggina dove gli inverni sono lunghi e duri, che vivevano della caccia e della pesca secondo le migrazioni e le stagioni.

— Gli Irochesi, che abitavano a sud-est dove il clima è più dolce, cosa che gli permetteva di praticare l'agricoltura e di vivere, pertanto, in villaggi semipermanenti. Si governavano con un sistema democratico semplice ed egualitario.

Copyright ISTC



Baker Lake, Territori di Nord-Ovest

— Gli Indiani delle Praterie, che occupavano i territori delle praterie, al centro del Paese, dove abbondava la loro principale fonte di sussistenza: il bisonte. Nomadi, inseguivano le mandrie nelle loro migrazioni. Con l'arrivo dei cavalli, nel diciottesimo secolo, divennero eccellenti cavalieri.

— Gli Indiani degli Altipiani, che vivevano nella parte occidentale, nell'interno. Sebbene le tribù fossero sparpagliate in un vasto territorio semideserto al sud e montuoso e umido al nord, il loro nutrimento di base rimaneva lo stesso: il salmone. Alcune di queste tribù avevano un sistema educativo familiare molto evoluto.

— Gli Indiani della Costa del Pacifico, che godevano del clima assai dolce della costa occidentale e vivevano dei prodotti del mare. In confronto agli altri gruppi culturali indiani, la loro struttura sociale era molto elaborata. La loro arte — per esempio, gli alti totem — è oggi apprezzata in tutto il mondo ed è uno dei vanti del patrimonio artistico canadese.

— Gli Indiani dei bacini dei fiumi Mackenzie e Yukon, sottoposti a rudi condizioni di vita, che si assicuravano la sopravvivenza giorno per giorno. Il loro territorio inglobava le regioni nordiche, dove la fauna e la flora scarseggiano.

I modi di vita di questi sei gruppi differi-

vano in tutto: abitazione, lingua, credenze religiose. Tanto per fare un esempio, l'abitazione andava dal semplice wigwam facilmente trasportabile (pali ricoperti di corteccia o di pelli di caribou o di bisonte secondo le regioni) alla lunga casa irochese o all'abitazione col portone scolpito degli indiani della costa. Le lingue parlate si sono evolute nel corso dei secoli e sono state classificate in 10 famiglie linguistiche, che complessivamente comprendono più di 50 diverse lingue autoctone. Anche oggi la toponomastica del Canada è formata in gran parte da parole indiane. Quanto alla spiritualità, era molto diffusa. Numerose usanze religiose si rifacevano al rito della caccia (a est), all'adorazione del sole e dell'Uccello-Tuono (al centro), o al rapporto vitale uomo-animale (a ovest).

Gli inuit

Secondo un'ipotesi largamente condivisa, questo popolo avrebbe avuto origine 15 o 10mila anni avanti Cristo. È stata identificata una successione di culture artiche antiche che va dalla Siberia Orientale alla Groenlandia passando per l'Alaska e il nord del Canada. Benché descritte dagli specialisti della preistoria eschimese, di queste culture non si conoscono sempre le date di inizio. Alcune sono state ricostruite più